

# «Ai giovani non dite dove andare, ma come»

**Formazione.** Si è concluso il progetto "Temerari incerti", con Associazione Cometa capofila e altri partner coinvolti. Percorso che ha interessato educatori, formatori e ragazzi in un dialogo basato su relazioni e spazi extrascolastici

COMO

**DANIELA COLOMBO**

Un percorso di ricerca e sperimentazione educativa che ha coinvolto educatori, formatori e giovani in un dialogo vivo e sviluppato lungo tre direttrici principali: ricollocare le relazioni affettive alla base dell'orientamento, recuperare gli spazi extrascolastici come luoghi di accompagnamento per i ragazzi e vivere l'ecologia come ambito in cui sperimentare e ritrovare una relazione con i luoghi e il paesaggio.

## La scelta

Ha avuto questo obiettivo il progetto "Temerari incerti", che ha visto Associazione Cometa di Como come capofila responsabile e selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Come spiega anche Renato Gazzola, presidente del Forum Famiglie Como, si è trattato di un modello dell'educazione alla scelta e di orientamento nelle scuole secondarie del territorio comasco, oggi più utile che mai considerando l'importanza di offrire ai ragazzi un supporto

alla scelta dell'istituto da frequentare dopo le scuole medie, a maggior ragione ora a pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni.

Al progetto, presentato al convegno che si era tenuto in occasione di Young a Lariofiere per condividere i risultati raggiunti, le esperienze maturate e le prospettive future, hanno preso parte numerosi partner locali: Camera di Commercio di Como-Lecco, Colombo Coperture, Fondazione Colloquia, Collaboriamo, Citibility, IATh, i comuni di Blevio, Brunate, Como e Faggeto Lario, la Polisportiva S. Agata, CSV Insubria, il Forum Famiglie di Como, IC Como Lago, On Trasformazioni generative.

È stato dato risalto in particolare alla realizzazione dello spazio denominato "L'Approdo" di Faggeto Lario, con il recupero da parte dei ragazzi, dell'amministrazione comunale e dell'istituto comprensivo Como Lago dei locali della vecchia biblioteca di Palanzo, trasformati per l'occasione in spazio di vita per la comunità.

Una specie di "casa del sapere" in cui condividere

esperienze e trasmettere le conoscenze intergenerazionali.

In questo modo la biblioteca diventa un luogo per attività di laboratorio, di ritrovo per i giovani che hanno attualmente solo il bar per incontrarsi, un punto di partenza per la scoperta di percorsi naturalistici e del paesaggio e tanto altro ancora.

## Strumenti cognitivi

La sociologa Chiara Giaccardi si è soffermata sul significato di "orientamento", sottolineando come i genitori e gli adulti in generale non debbano dire ai ragazzi "dove" andare, ma "come" andare, con quali attrezzi e strumenti cognitivi partire affinché ciascuno possa trovare personalmente la propria strada, senza condizionamenti e imposizioni.

Quindi la presentazione di un "manifesto dell'orientamento", che riassume in dieci punti i capisaldi per un corretto affiancamento dei ragazzi nei momenti di crescita e cambiamento tipici dell'adolescenza, così da operare scelte - scolastiche e personali - autenticamente libere e consapevoli.

«La questione dell'orientamento ci riguarda parecchio - commenta Stefano

Mangiacotti, referente scientifico del progetto - fondamentale insegnare ai ragazzi a scegliere fin da piccoli, un processo che coinvolge una comunità. Il partenariato è stato ampio. Sono molto contento, l'iniziativa si è conclusa nel migliore dei modi. Siamo riusciti a sintetizzare e rappresentare gli ingredienti da mettere a disposizione di adulti e ragazzi, dando indicazioni per aiutarli a scegliere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Fondamentale insegnare a scegliere già da piccoli. Iniziativa conclusa nel modo migliore»



Renato Gazzola  
Forum Famiglie



Il progetto ha visto Associazione Cometa di Como come capofila responsabile

Peso: 46%